

In questo giorno della Festa della Beata Maria Domenica Brun Barbantini, vi offriamo questi passi estratti dal suo Testamento Spirituale scritto nove anni prima della sua morte.

La lettera testamento, «una lettera chiusa con vari sigilli, che era stata scritta diversi anni addietro, e diretta alla sue Figlie affinché venisse letta dopo la sua morte» fu rinvenuta nello spoglio degli oggetti personali della Beata Maria Domenica, dopo la sua morte.

Anche se è indirizzato alle sue Figlie spirituali (le suore), il messaggio vale per tutti.

“...pensate che la morte è un tributo che tutte dobbiamo rendere, che i miei giorni sono stati assai lunghi ... Si deve morire, amate Figlie, ma per rivivere eternamente in Cielo.

...Non dimenticate mai che la vita ci è data unicamente per acquistare il cielo... Convieni seguire il nostro divino esemplare camminando non per una strada di rose, ma coperta di spine, sulle tracce del nostro Maestro e Redentore Gesù. Egli ha patito ed ha amato in tutto il corso della sua vita mortale. Ha patito unicamente perché ci ha amate... Quanto ha patito si può comprendere da chi pondera la dolorosa sua passione; la ignominiosa sua morte; ma chi mai può comprendere, o penetrare la vastità, l'immensità, la profondità dell'amore dimostratoci nell'istituzione del SS.mo Sacramento? Oh che umana mente non è capace di concepirne una giusta idea e si perde in questo pelago sterminato di eccessivo amore; amore effettivo a tutta prova, affettivo in tutte le sue circostanze.

...Voi dunque, mie care Figlie, seguite questi generosi esempi, divini; patite volentieri; amate Iddio di tutto cuore; amate le sue creature, e specialmente le bisognose, o inferme e moribonde. In quelle riconoscete Gesù che attende i vostri servigi, le vostre cure i vostri sacrifici.

Onde agevolarvi il cammino della perfezione e facilitarvi l'ingresso al cielo, meditate ai sacri piedi di Gesù Crocifisso, e studiate voi stesse, le vostre inclinazioni, le vostre tendenze, le vostre passioni; vendendovi difettose, non vi smarrite ma ricorrete con filiale fiducia a Gesù, alla nostra amorosa Madre Maria SS.ma, a S. Camillo nostro Protettore. Chiedete aiuto, soccorso, forza, attività, e perseveranza per combattere e vincer voi stesse, contro voi stesse. Cercate, col divino aiuto, di riportare ogni giorno qualche vittoria, e voi felici mie care, felicissime voi, se così operando, cioè combattendo e vincendo ogni giorno giungerete a trionfare di voi stesse, ad esser padrone del vostro cuore, delle vostre passioni onde volgerle tutte in servizio di Dio, in vantaggio dell'anima vostra.

Leggendo questo foglio, ciascuna di voi, si immagini che la Madre vostra vi parli con la propria voce dichiarandovi la sua ultima volontà, quale desidera che resti sempre viva nella vostra mente e nel vostro cuore. L'ultima volontà, gli ultimi consigli e raccomandazioni fatte dai genitori sono state sempre sacre per i figli... Non dubito, e mi consola anzi la certezza che da voi, mie care Figlie, verranno adempiti i miei desideri, i miei più caldi voti:

Amate Iddio, sopra ogni altra cosa; preferite la morte più presto che disgustarlo. Amate lo stato in cui, per sua misericordia, Iddio vi ha poste, adempiendone con alacrità e prontezza tutti i doveri. Amatevi le une le altre, sopportando con carità gli altrui difetti. Siate umili, pazienti, mortificate, obbedienti, e così vivrete una vita tranquilla. Farete la morte del giusto e godrete in Cielo il premio promesso ai veri seguaci di Gesù Cristo, e che lo avranno imitato nella sua umiltà, carità, obbedienza all'Eterno suo Padre, fino a morire come un reo sopra una croce.

Questo modello di perfezione (ve lo ripeto volentieri) sia sempre sotto i vostri occhi, e più, scolpito nei vostri cuori, e non temete, la sua misericordia sarà sempre pronta in vostro soccorso, e in tutti i vostri bisogni spirituali e temporal!”.

*Maria Brun Barbantini
Indegna Serva di Maria SS.ma Addolorata*

Lucca 27 settembre 1859